

VareseNews

Zittito in assemblea, «Se parla lui ce ne andiamo»

Pubblicato: Giovedì 11 Luglio 2002

In questi giorni nei principali posti di lavoro si stanno svolgendo le assemblee per spiegare ai lavoratori le varie posizioni sul Patto per il lavoro. Stamattina era la volta della Usag di Gemonio. Una media azienda di qualche centinaio di addetti. La Fiom è la realtà sindacale largamente più rappresentativa. Questa mattina era prevista un'assemblea convocata unitariamente dalla Fiom e dalla Fim. Per conto di questa seconda organizzazione è intervenuto Sergio Moia, della segreteria Cisl. O meglio avrebbe dovuto intervenire perché a detta del sindacalista non gli è stato permesso di prendere la parola. «È un fatto grave che non mi era mai capitato in vent'anni di attività sindacale. So che le mie posizioni possono essere contestate e anche duramente. Questo è già successo e fa parte della dialettica democratica, ma non lasciar parlare rischia di essere un brutto segno. Un segno di debolezza che non fa bene a nessuno. Spero che la Cgil prenda una chiara posizione perché è pericoloso lasciar passare simili fatti».

Gianpaolo Lenna della Fiom è intervenuto sulla vicenda. «Non condivido quanto successo stamattina. Occorre tener presente che non c'è alcun problema tra le organizzazioni, ne è la riprova il fatto che oggi pomeriggio l'assemblea si è svolta senza problemi e il rappresentante della Fim Maresco ha spiegato le ragioni della sua organizzazione. I lavoratori stamattina hanno agito così perché secondo loro prima di qualsiasi firma si doveva aprire un confronto con loro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it